

COMUNE DI AGLIANO TERME

PROVINCIA DI ASTI

Relazione annuale sullo stato di attuazione delle misure anticorruzione anno 2014.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PREMESSA

Il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge n. 190 recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

La legge n. 190/2012 è stata adottata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999.

Il legislatore italiano con l'approvazione della legge n. 190/2012 ha provveduto ad elaborare delle politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate e si è adoperato per individuare e promuovere misure di prevenzione della corruzione da applicare a tutte le amministrazioni pubbliche individuando l'Autorità nazionale anticorruzione e gli altri soggetti sia a livello nazionale che a livello decentrato, incaricati a svolgere, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

La legge n. 190/2012 affronta il tema della corruzione da diversi punti di vista: accanto all'approccio penalistico, connesso alla repressione dei fenomeni corruttivi, di cui si prevede un inasprimento, si afferma un approccio amministrativo volto alla prevenzione della corruzione attraverso la promozione dell'etica pubblica, della trasparenza completa della attività amministrativa, della formazione delle risorse umane che operano nella P.A.

Il sistema nazionale anticorruzione è strutturato con al vertice l'Autorità nazionale anticorruzione che è chiamata ad approvare il piano nazionale anticorruzione, ad analizzare e studiare il fenomeno, a dare pareri, ad esercitare la vigilanza sulle Pubbliche Amministrazioni, a redigere un rapporto annuale da presentare al Parlamento.

Al Dipartimento della Funzione pubblica è assegnato il compito di predisporre il piano anticorruzione, coordinare le iniziative che devono assumere le Pubbliche Amministrazioni, dettare criteri per la rotazione dei dirigenti esposti a tale rischio.

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare un piano anticorruzione.

Il piano è predisposto dal responsabile anticorruzione ed è adottato dall'organo di indirizzo politico. Negli enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione è di norma individuato nel segretario dell'Ente.

Tra le misure di prevenzione si pongono gli obblighi di trasparenza dell'attività amministrativa che il legislatore impone a tutte le amministrazioni in quanto livello essenziale delle prestazioni relative a diritti civili e sociali. La trasparenza è assicurata attraverso la pubblicazione sui siti web istituzionali di una serie molto ampia di dati. Tra questi rientrano per esempio le informazioni sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, sui procedimenti amministrativi, compreso il monitoraggio periodico del rispetto dei termini di conclusione, sui bilanci e rendiconti di gestione, sui costi di realizzazione dei lavori pubblici e su quelli di produzione dei servizi erogati ai cittadini. Inoltre le Pa devono garantire la pubblicità dei procedimenti di autorizzazione e concessione, scelta del contraente, erogazione di benefici, concorsi e devono rendere inoltre disponibili in forma telematica a tutti i soggetti direttamente interessati le informazioni sullo stato dei procedimenti che li riguardano.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

A livello decentrato il soggetto a cui vengono attribuiti dalla legge rilevanti compiti di controllo e prevenzione della corruzione è il Responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario Comunale, salva diversa e motivata determinazione. Il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge i seguenti compiti:

- a) propone all'organo di indirizzo politico per l'approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
- b) definisce ogni anno le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
- c) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
- d) propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nella attività dell'amministrazione;
- e) d'intesa con il responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- f) entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta all'organo di indirizzo;
- g) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il Responsabile lo ritenga opportuno, il Responsabile riferisce sull'attività svolta;
- h) cura che siano rispettate le disposizioni in materia di inconfiribilità degli incarichi di cui al D.Lgs. n. 39/2013.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è stato individuato, con Decreto del Sindaco n. 1 del 25.03.2013, nel Segretario Comunale.

IL PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 3 in data 28 Gennaio 2014, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, si è provveduto ad adottare il Piano di prevenzione della corruzione triennio 2014-2016.

Nel Piano si è provveduto ad individuare le attività dell'ente a maggiore rischio di corruzione oltre a quelle stabilite dalla legge. L'individuazione ha visto il coinvolgimento dei Responsabili che hanno provveduto all'analisi delle attività di competenza della propria unità organizzativa per individuare quelle a maggiore rischio di corruzione.

Il Piano della prevenzione della corruzione, una volta approvato dalla Giunta Comunale, è stato trasmesso ai Responsabili dei servizi ed illustrato ai medesimi. Intensa è stata l'attività di sensibilizzazione e di impulso nei confronti dei settori dell'Ente per attivare il flusso delle informazioni e dei dati che devono essere pubblicati on-line. Per quanto riguarda la formazione del personale in materia di anticorruzione e trasparenza si dà atto che è stata svolta una giornata di formazione organizzata dalla Provincia di Asti.

Tenendo conto di quanto disciplinato dalla Legge 190/2012 e dai provvedimenti attuativi (D.Lgs. 39/2013, D.Lgs. 33/2013, D.P.R. 62/2103) sono state indicate al personale misure operative in materia di prevenzione della corruzione da seguire nell'istruttoria dei procedimenti amministrativi. Per quanto riguarda le norme comportamentali è stato illustrato il contenuto del Codice nazionale (D.P.R. 62/2013) ed il Codice di comportamento è stato approvato con atto deliberativo della Giunta Comunale n. 1 del 28 Gennaio 2014.

Ai sensi del regolamento comunale sul sistema dei controlli interni sono state eseguite verifiche di regolarità amministrativa e contabile che non hanno evidenziato alcuna anomalia che fosse sintomatica di qualche illecito.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRASPARENZA

A seguito di approvazione del Programma triennale per la trasparenza ed integrità che è intervenuta con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 in data 15 Ottobre 2013, il Responsabile per la trasparenza individuato nella persona della Dott.ssa BORIO Barbara – Vice Segretario - Istruttore Direttivo Amministrativo - Contabile con provvedimento sindacale n. 2 del 10 Giugno 2013 ha provveduto ad attuare la misura prevista nel Programma per l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente ed in particolare quanto previsto in merito alla garanzia dei flussi informativi necessari per il reperimento dei dati da pubblicare, come previsti dal D.Lgs. n. 33/2013.

Sono state attivate idonee procedure organizzative relative all'iter standardizzato per la pubblicazione dei documenti sul sito istituzionale dell'ente garantendo l'aggiornamento costante del sito istituzionale

In coerenza con quanto previsto dalla normativa e dai relativi adempimenti normativi si è proceduto:

- 1 - alla verifica, per i dati da rendere disponibili nella sezione "Amministrazione trasparente", dello schema, della qualità e della rispondenza dei medesimi ai requisiti di legge
- 2 - alla ricognizione dei dati mancanti e della tempistica necessaria per adempiere a ciascun obbligo di pubblicazione
- 3 - al monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti

CONCLUSIONI

Sulla base del monitoraggio trimestrale effettuato dai Responsabili di procedimento, operanti nei settori a maggiore rischio di corruzione, non è emersa alcuna anomalia e nessuna segnalazione da parte dei Responsabili dei servizi è pervenuta al Responsabile della prevenzione della corruzione in merito ad eventuali anomalie riscontrate nel monitoraggio dei tempi procedurali, né sono state riscontrate anomalie nel corso delle verifiche periodiche operate dallo scrivente nel corso dell'anno 2014 e non sono stati avviati procedimenti sanzionatori ai sensi della legge 190/2012.

Agliano Terme, lì 9 Dicembre 2014

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Buscaglia Dr. Luigi